

Operazioni contabili e di chiusura di bilancio.

I Consigli dei dipartimenti di Economia e territorio e di Scienze della senescenza, urologiche e neurologiche, con la delibera del 23/10/2009, hanno conferito al direttore e al segretario amministrativo mandato a compiere le operazioni di chiusura di bilancio e i conseguenziali adempimenti.

Per le operazioni contabili residue alla chiusura di bilancio, i direttori e segretari amministrativi uscenti si raccorderanno con l'area finanziaria.

L'eventuale avanzo di gestione verrà assorbito dall'Amministrazione centrale.

Personale tecnico-amministrativo.

Ai sensi dell'art. 84, comma 4, del regolamento generale di Ateneo, il personale tecnico-amministrativo del dipartimento disattivato è rimesso nella disponibilità dell'Ateneo.

Pertanto, per quanto attiene alla destinazione del personale in questione, si provvederà con separato decreto direttoriale.

Per quanto sopra, il pro-rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le proprie precedenti deliberazioni, del 15/12/2008 e del 26/01/2009;
- viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione, del 19/12/2008 e del 30/01/2009;
- ai sensi dell'art. 84, comma 5, del Regolamento generale di Ateneo;
- vista la nota direttoriale del 20/10/2009;
- preso atto di quanto deliberato dai Consigli dei dipartimento interessati, nelle rispettive sedute del 23/10/2009;
- esaminata la proposta di destinazione dei beni dipartimentali in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla sopra riportata proposta di destinazione dei beni del dipartimento di Economia e territorio e del dipartimento di Scienze della senescenza, urologiche e neuro-urologiche, già disattivati a decorrere dall'1/11/2009.

39. Applicabilità di norme del nuovo regolamento didattico di Ateneo agli studenti dei corsi ex d.m. n. 509/99.***Delibera n. 39 - 2009-2010***

Il pro-rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, ricorda al Senato che, nella seduta del 23/02/2009, era stato definitivamente approvato il nuovo regolamento didattico di Ateneo, sulla base delle osservazioni formulate dal CUN, nell'adunanza del 18/12/2008, e che era stato dato mandato alla commissione paritetica per la didattica di formulare un'interpretazione univoca, sull'applicabilità delle norme del nuovo regolamento didattico, agli studenti

Il Direttore amministrativo



IL RETTORE



dei corsi ex d.m. n. 509/99, che consenta di escludere disparità di trattamento per gli studenti delle diverse facoltà, in riferimento a quanto disciplinato:

1) dall'art. 36, che dispone che agli studenti iscritti alla data di entrata in vigore del regolamento l'Ateneo assicura la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli secondo gli ordinamenti didattici e i regolamenti precedenti;

2) dall'art. 18, commi 4 e 6, riguardanti, il primo, la possibilità per gli studenti di ripetere l'esame una sola volta entro un anno dalla data di esame ed, il secondo, l'esame non concluso positivamente, ed in particolare se era consentito sostenerlo nuovamente nell'appello successivo della stessa sessione;

3) dall'art. 20, comma 2, riguardante l'obsolescenza dei crediti, nel quale si dispone che qualora lo studente non consegua la laurea o la laurea magistrale entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

L'ufficio ricorda inoltre al Senato che, nella seduta del 24/09/2009, la commissione paritetica per la didattica ha formulato un'interpretazione univoca degli articoli citati.

L'ufficio, pertanto, propone al Senato di formulare un'interpretazione univoca degli articoli citati nel modo seguente:

Punto n. 1

Si propone, di interpretare l'art. 36 nel modo seguente: agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento sono assicurati la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli secondo gli ordinamenti didattici e i regolamenti previgenti, per la parte che riguarda gli aspetti specifici degli stessi, come ad esempio il numero di CFU necessari per il passaggio agli anni successivi al primo, ecc.; mentre, per quanto riguarda gli aspetti generali, il calendario delle attività didattiche, gli esami, la carriera, gli studenti a tempo parziale ecc., si applicano le norme del nuovo regolamento didattico.

Punto n. 2

Si propone di interpretare il comma 4 dell'art. 18 nel modo seguente: in via transitoria è consentito ripetere gli esami superati in data antecedente all'entrata in vigore del nuovo regolamento didattico di Ateneo, entro un anno dalla data della presente deliberazione, e, in riferimento al comma 6, di consentire di ripetere, nell'appello successivo della stessa sessione, l'esame non concluso positivamente nell'appello precedente.

Punto n. 3

Si propone, inoltre, di interpretare il comma 2 dell'art. 20 nel modo seguente: in via transitoria, per gli insegnamenti già superati alla data di entrata in vigore del regolamento, il termine dei sei anni, previsto dal comma 2 dell'art. 20, decorre da tale data.

Per quanto sopra, il pro-rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge un'approfondita discussione, nel corso della quale la componente studentesca esprime la propria posizione contraria rispetto alle proposte interpretative illustrate in premessa, con particolare riferimento al

comma 4 dell'art. 18. Al termine dell'animata discussione, il pro-rettore mette in votazione la proposta della commissione paritetica per la didattica.

A seguito della votazione, il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la deliberazione della commissione paritetica per la didattica, del 24/09/2009,

con il voto contrario degli studenti, sigg. M. Cavaleri, A. Fichera, A. Greco, N.M.A. Rinzivillo e R. Vella, approva le proposte interpretative di alcune norme del regolamento didattico di Ateneo deliberate dalla commissione paritetica per la didattica e riportata nella superiore premessa, alla quale si rinvia.

40. Master.

Il pro-rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce quanto segue.

Delibera n. 40 - 2009-2010

a) In seguito alla pubblicazione dell'avviso pubblico POR Sicilia 2007/2013, del 29/06/2009, asse IV-capitale umano, per la realizzazione di master universitari di II livello, sono stati inoltrati i seguenti 26 progetti, predisposti per la partecipazione al bando secondo le modalità previste dal regolamento master di Ateneo e secondo quanto previsto dall'avviso pubblico della Regione:

Ingegneria:

- Ingegneria degli impianti per la trasformazione in idrocarburi. (prof. A. Risitano).

- Progettazione di impianti per il controllo del rischio ambientale.(prof. F. Vagliasindi).

- Ingegneria sismica. (prof. M. Maugeri).

- Energie rinnovabili. (prof. A. Consoli).

- Automazione e sensori per l'innovazione tecnologica delle PMI e dell'industria (prof. Graziani).

- Management per l'integrazione modale e la mobilità sostenibile (prof. M. Ignaccolo).

- Context sensitive road design: ambiente e sicurezza per la progettazione e la gestione dello sviluppo sostenibile. (prof. Cafiso).

- Metodologie e tecnologie per lo sviluppo di applicazioni per sistemi e terminali mobili (prof. Catania).

- Edilizia per la sostenibilità. (prof. Fianchino).

Agraria:

- Gestione integrata della sicurezza e della qualità nelle filiere agroalimentari. (prof. Pecorino).

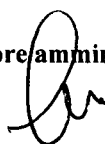
Medicina e chirurgia:

- Alimenti e nutriferi in patologie oncologiche, degenerative, metaboliche (prof. Rinzivillo).

- Monitoraggio e valutazione del rischio ambientale, mutageno, cancerogeno e teratogeno (prof. S. Sciacca).

- Diagnostica molecolare e biomedicina traslazionale (prof. Alberghina).

Il Direttore amministrativo



IL RETTORE

